

L'entusiasmo del viceministro Urso

“Il nostro export crescerà del 20%”

ROMA

«La rivalutazione annunciata oggi dalla Banca centrale cinese è un'ottima notizia che porterà ad un doppio vantaggio per il made in Italy». È quanto afferma in una nota Adolfo Urso, viceministro allo Sviluppo economico con delega al Commercio estero, che sottolinea come «siamo in presenza di una rivoluzione copernicana in grado di riequilibrare il commercio internazionale, traendo per l'industria esportatrice italiana indubbi benefici».

«La rivalutazione dello yuan - spiega Urso - significa da una parte un vantaggio per l'industria manifatturiera italiana: riduce la competitività dei prodotti cinesi a partire dai setto-



Il viceministro Adolfo Urso

ri tradizionali come tessile, calzature, mobili. Dall'altra la Cina avrebbe maggiore potere di acquisto per importare macchinari e tecnologie italiane: meno import cinese e più export italiano».

Tutto questo potrebbe accelerare la crescita del made in Italy proprio in quello che si sta rivelando il mercato più promettente. «Se nei primi quattro mesi il nostro export - continua il viceministro - è già cresciuto di oltre il 15% è possibile ora fare di più se vengono superati gli ostacoli monetari di un cambio nettamente sfavorevole».

E proprio la debolezza dell'euro unita al rafforzamento dello yuan potrebbe trasformarsi in una miscela esplosiva per le nostre esportazioni che potrebbero crescere nell'anno a livello globale anche del 10% come previsto dall'Osservatorio Economico del ministero dello Sviluppo economico e toccare la soglia del 20% proprio in Cina». [R. E.]

